

La Dislessia non fa paura!

Venerdì 11 aprile 2014 si è tenuto presso l'Auditorium Comunale di Lavis una serata per la conoscenza e la sensibilizzazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), dal titolo "Aiuto! La Dislessia non fa paura!". L'incontro è stato organizzato dall'associazione Giovani LAVISION e dall'Assessorato alla salute e qualità della vita. Il dibattito è stato molto interessante e la partecipazione è stata numerosa. I logopedisti hanno presentato in modo molto chiaro e coinvolgente, spiegando come questi ragazzi curiosi, creativi e intuitivi con un'intelligenza nella norma o talvolta anche superiore, faticano nella scrittura, lettura e nel calcolo.

In seguito a questo incontro, martedì 13 maggio 2014, ci siamo costituiti, per ora in modo informale, come associazione di genitori di bambini/ragazzi con DSA con l'obiettivo di confrontarci e di sostenerci, ma anche di intervenire in modo concreto organizzando un aiuto allo studio e compiti, richiedendo la collaborazione alle scuole, cercando di informare e sensibilizzare il territorio. "L'unione fa la forza!"

La principale caratteristica che permette di definire i DSA è quella della "specificità"; in quanto interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale.

In particolare i DSA sono:

Dislessia: disturbo specifico della decodifica della lettura (in termini di velocità e accuratezza), quindi la lettura è più lenta e/o meno corretta delle aspettative, in base all'età o alla classe frequentata

Disortografia: disturbo specifico della scrittura di natura linguistica (in termini di errori di ortografia)

Disgrafia: disturbo specifico della scrittura di natura grafomotoria (in termini di scrittura poco leggibile)

Discalculia: disturbo specifico del sistema dei numeri e del calcolo.

Essendo la Dislessia il disturbo maggiormente diffuso e quindi conosciuto nel linguaggio quotidiano, spesso si utilizza la parola "Dislessia" per indicare genericamente anche gli altri DSA.

Nei bambini/ragazzi DSA possono esserci anche difficoltà di motricità fine, nelle abilità di organizzazione e nell'acquisizione delle sequenze temporali, ad esempio ore, giorni, stagioni, ecc.

E' possibile che si verifichino situazioni nelle quali i disturbi descritti si presentino associati tra di loro ad esempio la discalculia può presentarsi da sola o associata ad altro disturbo specifico dell'apprendimento; in questo caso si parla di **comorbilità**.

Fino a non molto tempo fa la dislessia era una 'disturbo invisibile'; chi ne soffriva finiva per mimetizzarla e nonostante la sua intelligenza e i suoi sforzi, si vedeva etichettato come lento e svogliato, quando addirittura non si parlava di 'ritardato'.

Si creava così un problema nel problema perché il dislessico, dovendo affrontare continue frustrazioni e umiliazioni (spesso di fronte a tutti i compagni di classe) alla fine cadeva nella disistima e nella demotivazione.

Dobbiamo evitare che si ripetano queste tragedie silenziose che pare interessino quasi il 5% della popolazione scolare.

Praticamente in ogni classe della scuola italiana c'è un bambino che aspetta una risposta a questo suo problema.

Solo negli ultimi anni sono stati adottati i provvedimenti necessari a garantire il diritto allo studio anche se permangono diffidenze, incomprensioni, sottovalutazioni.

DSA come riconoscerli

- affaticabilità, o scarsa attenzione, concentrazione o motivazione
- lentezza nell'acquisizione delle regole e difficoltà nell'automatizzazione
- risultati peggiori rispetto alla maturità cognitiva o dall'impegno dimostrato, in uno o più di questi ambiti:
 - lentezza ed errori nella lettura o in molti o tutti i compiti che suppongono la lettura (es. comprensione e studio da lettura autonoma)
 - nella lettura e/o scrittura dell'inglese (o di altre lingue straniere e antiche)
 - nella scrittura (es. appunti, dettati "veloci")
 - nelle verifiche che suppongono lettura e scrittura in genere (es. temi)
 - nell'accedere adeguatamente o velocemente al risultato di semplici calcoli mentali
 - nel memorizzare o recuperare dalla memoria definizioni, termini tecnici, date o altre informazioni scolastiche.

Quando si sospetta, i genitori possono rivolgersi al servizio di Neuropsichiatria Infantile per una valutazione diagnostica. Successivamente la diagnosi viene consegnata alla scuola, che secondo la legge nazionale n.170/2010, deve provvedere a sostenere il bambino/ragazzo con misure dispensative (quali maggior tempo o verifiche ridotte ma uguali come contenuti) e strumenti compensativi (quali uso della calcolatrice, del computer, tabelle, formulari, schemi, mappe concettuali), suggeriti dagli specialisti.

Spesso come genitori ci si sente soli, sconfortati e a disagio, perchè non si sa come poter aiutare i propri figli nel modo appropriato. Il nostro gruppo è nato anche per sostenere queste esigenze e desidera invitare chiunque fosse interessato a partecipare ai nostri incontri mensili.

La dislessia non è un privilegio, ma nemmeno una malattia: è una caratteristica personale, un modo di essere fatti. Tutti siamo diversi e il loro modo di apprendere "Diverso" può essere anche una potenzialità.

Vi aspettiamo.

Il gruppo genitori DSA

Recapiti telefonici: 366-2406786 (Anna) e 349-5502637 (Sybille)

Indirizzo mail: sybi.70@alice.it

"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, passerà la sua vita a credersi stupido." (Albert Einstein - Dislessico)